

## MOZIONE ASSEMBLEARE DEI LAVORATORI DELL'UNIVERSITA' DI BERGAMO

Il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario riunito in assemblea in data 20.01.2016 dopo ampia discussione sull'attuale stato della contrattazione, all'unanimità ha deliberato di esprimere a tutte le parti coinvolte nella discussione la propria posizione relativamente ai punti che seguono:

- Lo stato di agitazione continua e non è ritirato. Gli impegni assunti dal Rettore il 20/11 e il 17/12 che avevano di fatto portato ad una sospensione dello stato di agitazione, non hanno trovato riscontro nelle delibere assunte dal CdA il 22/12/2015.
- Preso atto che in data 19.01 la parte sindacale ha inviato una comunicazione alla parte pubblica in cui ha rinnovato la richiesta di incontro, dà mandato alle RSU e alle OO.SS di riprendere il confronto partendo dalla base iniziale delle economie realizzate ammontanti a € 240.000,00 e sui quali il Rettore aveva di fatto promesso € 164.000,00.
- Ricorda a tutti che questi risparmi sono già stati incamerati dall'Università e dunque non rappresentano se dati al personale un aggravio di spesa pubblica, ma solo una diversa destinazione da parte dell'Università.
- Visto che il CDA ha di fatto negato le risorse stabili per fare gli scatti prende atto che il riconoscimento potrà essere solo una tantum per il 2015: dà mandato alle RSU per un accordo distributivo che riconosca la distribuzione in parti uguali di tutte le risorse a titolo di simbolico scatto per un anno.
- Ricorda a tutti che la dignità dei dipendenti pubblici non è solo rappresentata dagli aumenti ma anche dagli altri contenuti della vertenza cominciata in autunno e quindi dà mandato alle RSU per la definizione di un sistema di valutazione equo e che risponda ai dettati contrattuali, oltre a continuare la battaglia per le assunzioni e per migliorare le condizioni di lavoro presenti in Università
- Conferisce mandato alle RSU di indire un primo momento di visibilità dei contenuti della vertenza ancora in essere per il 02 febbraio, che ovviamente verrà ritirato in caso si raggiunga un accordo.
- Considera che il resoconto della riunione di delegazione trattante del 17.12 inviato dal Rettore e redatto a cura del Direttore Generale non rappresenta un vero verbale come previsto dal contratto in cui sono riassunte le posizioni delle parti ma è unilaterale e non sottoposto all'assenso della parte sindacale. Rinnova la piena fiducia nell'azione dei propri rappresentanti sindacali che non viene minata da questo verbale anche se questo è evidentemente l'obiettivo. Esorta quindi il Rettore e il Direttore come richiesto da molto tempo dalla parte sindacale ad effettuare una verbalizzazione condivisa che eviti situazioni incresciose come quella che ora stiamo vivendo.
- Conferisce mandato alle RSU per proseguire il percorso comune con le altre RSU delle Università italiane per costruire iniziative di mobilitazioni nazionali, allargate anche ad altri settori pubblici, sulla riapertura dei fondi e per un contratto nazionale da rinnovare, con condizioni economiche e normative diverse da quelle per ora proposte. E' chiaro che la battaglia locale è efficace ma solo con strumenti nazionali a nostro favore la contrattazione risulterà più efficace.